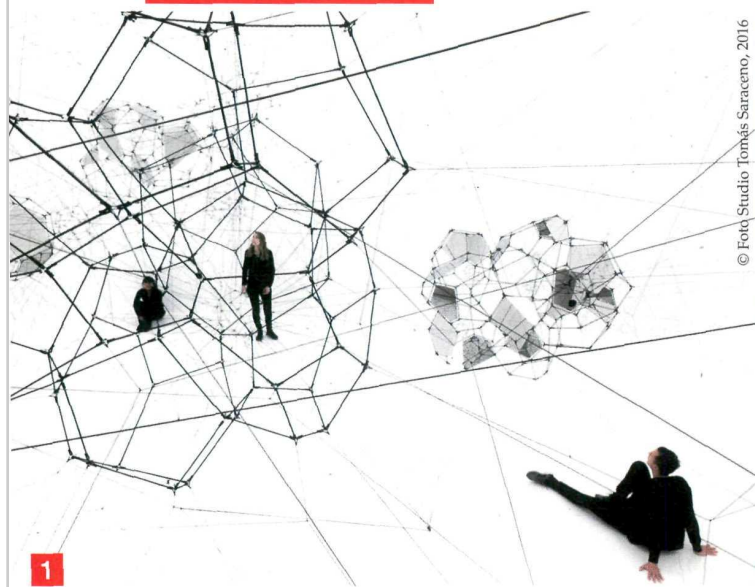
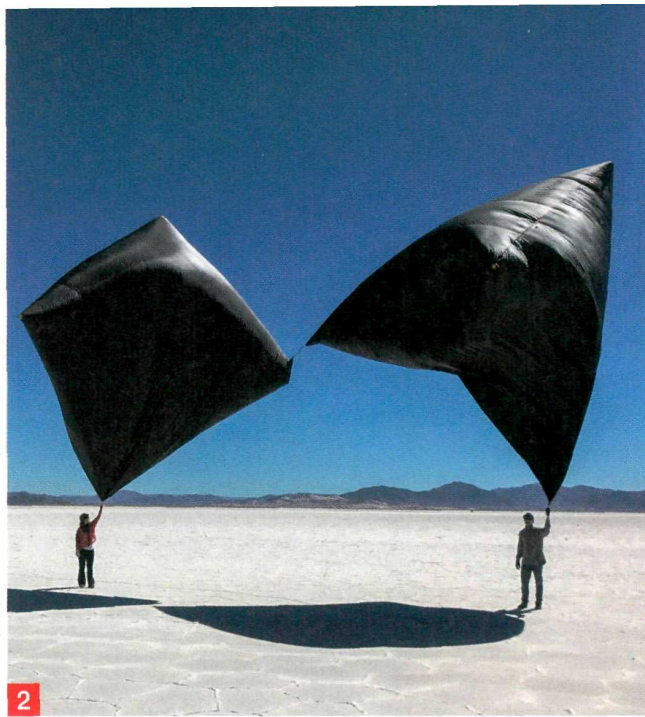


LE MOSTRE
in Italia FIRENZE



© Foto Studio Tomás Saraceno, 2016



© Foto Studio Tomás Saraceno, 2017

Tomás Saraceno alla conquista dell'aria

A Palazzo Strozzi, opere tra utopia e sostenibilità ambientale

DI GIULIA OGLIALORO

Con una sensibilità in grado di spaziare dalla scultura all'installazione, alla creazione di ambienti sonori immersivi, **Tomás Saraceno** (San Miguel de Tucumán, 1973) si dimostra una delle personalità più interessanti e ambiziose del panorama contemporaneo. Dal 22 febbraio al 19 luglio **Palazzo Strozzi** celebra l'artista argentino con un'ampia mostra curata da **Arturo Galansino**.

UOMO E NATURA. A cento anni dall'*Air de Paris* di **Marcel Duchamp**, l'aria torna protagonista dell'opera d'arte, questa volta caricandosi di riferimenti a tematiche di stretta attualità come l'**inquinamento** e il **dissesto climatico**. **Tomás Saraceno**. *Aria* si apre con l'installazione site-specific per il

cortile di Palazzo Strozzi, che si compone di tre sfere speculari in grado di galleggiare grazie all'utilizzo di energia solare: veri e propri manifesti di una nuova era geologica (l'**Aerocene**), nonché di futuro alternativo e sosten-

nibile. Una ricerca sulle nuove forme di mobilità che coniuga sapienza ingegneristica e sensibilità poetica e che ritroviamo nei **progetti speciali** che accompagnano la mostra (*Museo Aero Solar* e *Aerocene flights*). L'esposizione fiorentina prosegue all'interno del palazzo, in un percorso suggestivo tra **sculture sospese** (*Flying garden* e *Connectome*) e opere che ci invitano ad ascoltare le inaspettate sinfonie prodotte dalla vi-

brazione di una ragnatela (si vedano *Sounding the air* e *Webs of at-tent(s)ion*). Proprio il **ragno** si pone come animale-guida della mostra: a ognuna delle dieci sale è infatti associata una delle *Arachnomancy cards*, speciali tarocchi che divengono metafore del profondo legame tra tutte le cose esistenti in natura. In un mondo minacciato dai cambiamenti climatici, Saraceno si fa cantore di **utopie collettive** e ridisegna i confini del nostro immaginario, invitandoci a pensare in maniera radicalmente diversa il nostro rapporto con l'ambiente. ■

© Riproduzione riservata

1 Tomás Saraceno, *Stillness in motion - Cloud cities*, 2016, installation view allo Sfmoma. **2** *Aerocene explorer launch*, 7 agosto 2017. **3** *32SW/Stay green/Flying garden/Air-Port-City*, 2007-2009 (alla Biennale di Lione 2007).



© Foto Studio Tomás Saraceno, 2007

TOMÁS SARACENO. ARIA. Firenze, Palazzo Strozzi (tel. 055-2645155). Dal 22 febbraio al 19 luglio. Catalogo **Marsilio**.